

Scritto da Red.

Martedì 14 Marzo 2017 12:09



venerdì 17 marzo, ore 17.00

Presentazione del libro

Fiori nel deserto.

50 racconti (e 1 poesia) di giovani irpini in cerca di futuro
di Paolo Saggese

AVELLINO – Prosegue la rassegna “Un libro al centro” organizzata dall’assessorato alla Cultura del Comune di Avellino con la presentazione di “*Fiori nel deserto*” dello scrittore irpino Paolo Saggese. L’appuntamento è per venerdì 17 marzo alle ore 17:00 nella splendida cornice di Villa Amendola (in via dei Due Principati 202).

All’incontro partecipano, insieme all’autore del libro, l’assessore alla Cultura Bruno Gambardella, il referente provinciale di *Libera contro le mafie* Francesco Iandolo, la presidente dell’Osservatorio regionale “Violenza sulle donne” Rosaria Bruno, il presidente del Forum dei giovani di Avellino Stefano Luongo e il consigliere comunale di Ospedaletto d’Alpinolo avv. Nadine Sirignano. Modera il giornalista de *Il Mattino* Gianni Colucci.

“*Fiori nel deserto. 50 racconti (e una poesia) di giovani irpini in cerca di futuro*” – si legge in un comunicato –
raccontano la voce piena di rabbia ma anche di speranza di 30 ragazze e 21 ragazzi di età compresa tra i 18 e i 35 anni costretti a partire per cercare lavoro e futuro, lasciando la terra natale e i propri cari. Giovani che partono per poi ritornare, ragazzi che restano, e ragazzi che vanno via senza alcun rimpianto da un paese che avrebbe molto da offrire, ma che continua ad essere logorato dal cattivo sistema politico, basato su poca meritocrazia, clientelismo, egoismo, corruzione e tangenti.

“Speriamo – ha dichiarato l’assessore Gambardella – che anche questo secondo appuntamento

Incontri con l'autore/Un libro per spiegare il futuro dei giovani irpini

Scritto da Red.

Martedì 14 Marzo 2017 12:09

della rassegna *Un libro al centro* saprà attrarre molti cittadini e soprattutto tanti giovani, curiosi di conoscere e confrontarsi con Paolo Saggese su questo suo libro che è molto attuale e nel quale racconta i sacrifici e le difficoltà con cui le nuove generazioni, soprattutto della nostra terra, si affacciano al mondo del lavoro e provano a costruirsi un futuro”.